

**La prima del nuovo Osservatorio****Virano ai tecnici “esordienti”: ritorno alla normalità****MARCO TRABUCCO**

**P**ROPRIO nel giorno del primo sondaggio in Val di Susa è ripresa l'attività dell'Osservatorio della Torino-Lione. Ed è ripresa con i nuovi rappresentanti tecnici, nominati da quasi tutti i comuni delle zone interessate, a segnare quella che per Mario Virano, presidente dell'Osservatorio, è stato «il giorno del recupero della normalità».

Alla prima riunione, come sempre in Prefettura a Torino, di quello che, dopo le polemiche di fine 2009,

si può definire il «nuovo» Osservatorio hanno partecipato 14 esponenti sui venti previsti: quattro non sono ancora stati nominati per protesta dalla bassa val Susa, due hanno dato forfait per ragioni di salute o personali. Un incontro davvero molto tecnico che è servito soprattutto per consentire ai nuovi membri di fare un «ripasso» di ciò che l'Osservatorio aveva fatto finora nei suoi quattro anni di attività. «È stata una riunione plenaria di cinque ore — spiega Virano — nella quale è stata fatta un'ampia panoramica della situazione ed è stato fornito ai rappre-

sentanti un indice ragionato di tutte le attività svolte fino ad ora con tutte le esemplificazioni più importanti. Per altri due giorni tutte le équipes tecniche della Ltf (Lyon Turin Ferroviaire) e di Rfi saranno a disposizione dei nuovi membri, per tutti i chiarimenti. Poi venerdì ci ritroveremo per una discussione generale. Dobbiamo definire le modalità per stabilire, insieme, entro il 31 gennaio le linee guida da dare ai progettisti». Per quella data infatti l'Unione Europea ha chiesto che sia presentato il progetto della linea.